

1 MAR 1938 Anno XVI

44  
77

L.7618/22/ 3450

MINISTERO DELLE OPERE PUBBLICHE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE CENTRALE  
DIREZIONE REGIONALE  
DIREZIONE PROVINCIALE  
DIREZIONE DISTrettuale

UFFICIO REGIONALE DI  
MILANO - ROMA - TORINO -  
BARI - CATANIA - NAPOLI -  
PALERMO - PORTO FRANCESCO -  
SALERNO - VARESE  
E CONSIGLIO REGIONALE DI  
MILANO - ROMA - TORINO -

Negli impianti di A.C.E. in cui si hanno dispositivi automatici di  
separazione dei gruppi di riserva è indispensabile che la regolazione  
dei gruppi stessi venga eseguita in modo da ottenere - quando la bat-  
teria è in condizioni normali di funzionamento con elementi a 2 V -  
una velocità del gruppo corrispondente alla frequenza di 42 giri al  
minuto (media fra le due frequenze industriali di 42 e 50 giri al  
minuto) con alternatori a 2 poli, 1380 giri al minuto con alternatori a  
4 poli) ed una tensione dell'alternatore, misurata mentre esso eroga  
sull'impianto uguale a quella normale della rete aumentata del 10 %.  
La tensione fornita all'impianto, pure riducendosi, come ne-  
cessariamente avviene per le due cause concomitanti della diminuzio-  
ne della velocità del motore a corrente continua e della diminuzione  
della intensità di eccitazione dell'alternatore (eccitazione anche es-  
sa derivata sulla batteria o fornita da eccitatrice coassiale) si  
mantiene ad un valore al quale la alimentazione dell'impianto viene

fatta regolarmente. Non è opportuno regolare l'alternatore perchè esso fornisce, a pieno carico ed in condizioni normali di carica degli elementi della batteria, una tensione maggiore perchè altrimenti, elevandosi la tensione di batteria, specialmente dove si hanno reattori in tapone la tensione alternata all'impianto si eleverebbe a valori inammissibili.

Naturalmente, eseguendo la carica a fondo della batteria o mediante i gruppi elettrolitici mobili o mediante i gruppi motore-dinamo locali, dovrà essere cura del personale addetto a tali operazioni di spostare gradatamente man mano che cresce la tensione degli elementi in carica, tanto il reostato che regola la velocità del motore a corrente continua quanto quella che regola la tensione dell'alternatore del gruppo di riserva in modo da mantenere la tensione alternata entro un valore che non superi di oltre il 10% la tensione normale della rete. Quando i reostati saranno ricondotti alla posizione normale opportunamente segnate.

Si prega di dare in proposito tassative disposizioni al personale dipendente facendo presente che, in mancanza di tali regolazioni, la tensione alternata all'impianto potrebbe elevarsi per le due cause concomitanti accennate, a valori tali da potere danneggiare lampade ed altri organi dell'impianto o da provocare scatti intempestivi di automatici nei circuiti a corrente alternata.

Si prega di confermare.

IL CAPO DEL SERVIZIO

